

S C E N A X.

Elio, che armato d'hasta viene inseguendo una Fera, che saettata da Antonino fugge col dardo nel fianco.

Perenio, che lo segue con Ismeno.

El. S I segua, s'ancida
La Fera, che fugge,
Con destra omicida.

Corre la Fiera à salvarsi nell'Antro, dove stà ricourata Giulia.

*Ism. Mira, offerua, ò Signor. Ebbe lo scampo
In quell'orribil Speco.*

El. La seguirò nel Antro. Per. Io farò teco.

S C E N A XI.

*Giulia, che timorosa esce dà l'Antro. Elio.
Perenio. Ismeno.*

El. A Ita, ò Cieli.
Che incontro ò Dei.

Per. Che miro!

Ism. Giulia, Per. Giulia ancor viui?

Giul. A chi fauelli?

Tù t'inganni ò Signor.

El. Stelle, che veggio!

Giulia non sei? Giul. Non son.

Per. Amor vaneggio.

*Quel bel sen, quel bel crin, quella tua fronte
Così esprimono al viuo*

Le Diuine sembianze, ond'io mi moro,

Che